

L'Araldo



Mensile Parrocchiale di Villadose (RO)

N. 6 Anno LXV GIUGNO 2022

© L'ARALDO pubblicazione mensile - Editore: Parrocchia di Villadose via Umberto I, 52 - Tel. e fax: 0425 405232 - e-mail: araldo.villadose@gmail.com
Direttore responsabile: Mirian Pozzato - Aut. Trib. di Rovigo il 23 Aprile 1957 - Stampa: Artestampa - Rovigo
COPYRIGHT: Tutti i diritti sono riservati a norma di legge.

I MALANNI NON HANNO MAI UN PROPRIETARIO

La colpa non è mai di nessuno e tutti la evitano come la peste! Nessuno vuole vedersela appiccicare addosso, e appena la vede arrivare fa di tutto perché vada su qualcun altro. Alla Domenica pomeriggio, salvo che non ci siano attività organizzate, il CRG è chiuso: significa che il Bar e la porta centrale sono chiusi, ma gli spazi esterni, per forza di cose, rimangono accessibili. Ora, avendo constatato che gli atti di vandalismo accadono sovente proprio di Domenica, ho dato ordine che il cancello grande, che dà accesso ai cortili, anziché aprirsi alle 14.30 si apra – solo alla Domenica – alle 18.00. Non saprei che altro fare, convinto che servirà più come messaggio che come effettiva deterrenza, visto che qualcuno entra anche forzando la recinzione. Ma cos'è successo per provocare questo intervento? Domenica 15 maggio verso le ore 18.00 i genitori di un ragazzo sono venuti ad avvertirmi che era stato compiuto in CRG un atto di vandalismo ai danni della bicicletta del loro figlio, completamente sfasciata (vedi foto). Ho preso atto di questo gesto, non nuovo purtroppo, e ho promesso che avremmo indagato con le telecamere per risalire agli autori del gesto. All'indomani, sapendo l'ora, è stato facile risalire alle immagini, e la prima constatazione è stata: "non sono zingari!". Ecco, qui comincia il psicodramma della "colpa". Chi è stato? Mah, chi può fare un gesto simile? sicuramente gli zingari... e invece, no! Gli zingari non centrano nulla! Le immagini mostrano facce nostrane, senza alcun dubbio. Allora, di chi è la colpa? Del Direttivo del CRG che non sorveglia abbastanza. Con tutto il rispetto per chi la pensa così, permettetemi di dire che è una grandissima cavolata. Il Direttivo del CRG, a mio avviso, non dico che faccia troppo, ma abbastanza per guadagnarsi la stima, il rispetto e la gratitudine del Parroco, questo sì. Purtroppo si tratta di un piccolo gruppo; di questi tempi il volontariato a favore dei giovani va in altre direzioni, forse più gratificanti. Per me i dirigenti del CRG sono straordinari, perché prestano la loro opera gratuitamente, con amore e passione. Tra l'altro i ragazzi sono stati richiamati più volte con modi rispettosi ad un comportamento adeguato al luogo che frequentano, ma come è facile intuire, le parole non sono efficaci nei confronti di chi è maleducato di suo, e si diverte a fare il bulletto aggregando gli altri in cattive compagnie. Allora, di chi è la colpa? Del Prete! Dovrebbe essere più attento a ciò che accade in casa sua. E va beh! Una volta dicevano: "te parli parchè te ghe la boca"; bisogna vedere se è collegata al cervello, questo è il problema. Io vorrei essere libero di stare tra i giovani, ma se questa è una parrocchia che ha sempre avuto il cappellano, una ragione ci sarà. Ora accade che il parroco è oberato di impegni, e il cappellano non c'è più! Ricordo bene quando ero cappellano (altri tempi!) e Don Luigi mi chiedeva: "Sei andato in CRG?" Se rispondevo "Sì" ero salvo, se dicevo "No" immancabilmente arrivava la ramanzina: "Se chiamiamo i ragazzi e poi non stiamo con loro è meglio che restino a casa loro". Credete che io non stia male a vedere la situazione? Non posso fare il parroco e anche il cappellano, impossibile anche per l'età. Allora? Come vedete finora non ho mai parlato di genitori e di famiglie. Non mi va di fare l'ennesima filippica: lo so benissimo come sono messi i genitori, poveracci, e mi dispiace che restino delusi dalle carenze della parrocchia. E allora? ... e allora faccio appello ai ragazzi, che non sono degli interdetti né degli stupidi e capiscono benissimo che ci si può divertire senza sfasciare sedie e biciclette, e che l'ambiente del CRG esige rispetto anche nel linguaggio. Io prego che il Signore ci aiuti, ma dobbiamo fare tutti la nostra parte e, alla fine, di colpa ... prendiamone un pezzettino ciascuno: aiutiamoci, anche nella sorveglianza. Venite a vedere di persona cosa fanno i vostri figli, e se qualche volta li riprendete avete tutto il diritto di farlo, e io ci metto sopra la mia benedizione!



Foto di

il Parroco Don Carlo

AIUTIAMO IL PAPA AD AIUTARE

di Marco Antilibano

Nei prossimi giorni, in particolare tra domenica 26 e mercoledì 29 giugno, festa dei Santi Pietro e Paolo, nelle chiese di tutto il mondo si raccolgono le offerte dell'Obolo di San Pietro, la tradizionale colletta per sostenere la carità del Vescovo di Roma verso chi ha più bisogno e il suo servizio alle Chiese del mondo attraverso la Curia romana.

Quello dell'obolo di San Pietro, o Carità del Papa, "è un gesto antico, iniziato con la prima comunità degli Apostoli – si legge sul sito dedicato – e che continua

a ripetersi perché la carità è il distintivo dei discepoli di Gesù: «Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni verso gli altri» (Gv 13, 35)» (...) L'Obolo di San Pietro, nello stesso significato delle parole, rappresenta un'offerta di piccola entità, ma con un respiro ed uno sguardo grande. È ciò che ciascun fedele sente di donare

al Papa perché possa provvedere alle necessità della Chiesa intera e là dove è più in difficoltà".

"Non si tratta solo di denaro che arriva a Roma e che il Vaticano distribuisce in diverse parti del mondo per opere di carità", spiega il gesuita Juan Antonio Guerrero Alves, Prefetto della Segreteria per l'Economia del Vaticano. "Questa è una parte dello scopo dell'Obolo. Ci sono cioè donazioni per l'Obolo che arrivano e sono

immediatamente distribuite nei luoghi in cui c'è bisogno. Per fare un esempio di ciò che so per conoscenza diretta: nel 2021, da quando è sotto la supervisione e il controllo della Segreteria per l'Economia, fino ad oggi l'Obolo ha ricevuto 21 milioni di euro in donazioni (qualcosa potrebbe ancora esserci dell'anno scorso che è arrivato in ritardo).

Di questi, 8 milioni di euro sono stati distribuiti per l'evangelizzazione o per progetti sociali a sostegno delle Chiese bisognose, principalmente in Paesi dell'Africa,

dell'Asia e dell'America Latina. Lo sviluppo della prima metà dell'anno, quando vengono fatte più donazioni dirette, dovrebbe essere simile agli anni precedenti (fonte Vatican News).

Una bella tradizione che accompagna la Chiesa da sempre ma che soltanto dal Concilio Vaticano II si è accompagnata con

maggiori significati e campagne informative. Negli ultimi anni, significativo il ruolo svolto dalla Stampa cattolica che nel 2005, su iniziativa della Segreteria di Stato vaticana, assumeva l'impegno di parlare, narrare, promuovere il valore dell'Obolo di San Pietro mettendo liberamente a disposizione spazi e colonne.

Sul sito dell'Obolo di San Pietro è possibile risalire ai progetti realizzati con la Carità del Papa.



I POVERI DEL LIBANO: NOTIZIE INVIATE DA P. DAMIANO PUCCINI

Dal Libano arrivano notizie di estrema povertà che fanno male al cuore, e sono di monito per noi che ci stiamo avvicinando ad una crisi forse mai vista a causa del conflitto in Ucraina: molti poveri saranno ridotti alla fame, se non arriva il grano dalla Russia e dall'Ucraina, e potremmo avere, anche in casa nostra, fenomeni di ribellione e violenza. Forse i poveri del Libano hanno qualcosa da insegnare anche a noi, a cui sembra inverosimile che si possa vivere in quelle condizioni.

Don Carlo

A causa della crisi economica, della disoccupazione, della fame e della svalutazione della sterlina libanese, la situazione del Libano peggiora continuamente dalla fine del 2020 (anno dell'esplosione al porto di Bairut) fino a raggiungere quella che la Banca Mondiale ha definito "la peggiore crisi economica negli ultimi due secoli".

Il tasso di emigrazione dal Libano per l'anno 2021 è stato 4,5 volte superiore a quello precedente. In totale, tra il 2017 e la fine del 2021, 215.653 persone (i casi noti) hanno abbandonato il Paese. Si tratta del 4,5% della popolazione totale.

La fornitura di energia elettrica è di due, o talvolta anche solo un'ora di corrente elettrica al giorno.

Un dollaro valeva 1500 lire libanesi, mentre oggi sul mercato informale, circa 34 mila.

Ormai un intero stipendio mensile di un salario minimo è appena sufficiente per fare il pieno di benzina di una piccola automobile.

Diventa sempre più problematico permettersi il cibo quotidiano, la corrente elettrica, il carburante per spostarsi, in una nazione dove è letteralmente assente ogni forma di servizio pubblico.

Le famiglie si trovano di fronte a scelte impossibili e quelle con cui abbiamo a che fare ci raccontano di trovarsi ogni giorno a dover decidere se comprare del cibo o pagare l'affitto, acquistare medicine o mandare i figli a scuola.

La nostra associazione "Oui pour la Vie" continua ancora con la "cucina" di Damour, l'ambulatorio per i test sanitari, la scuola per bisognosi di ogni appartenenza e provenienza.

Una famiglia irachena molto povera di sette membri, vive in una tenda di legno e nylon. Un nostro volontario di "Oui pour la vie" ci ha condotto alla loro baracca e abbiamo pensato di portare loro una scatola con aiuti alimentari.

Abbiamo constatato che il loro rifugio è praticamente senza tetto, quindi in inverno soffrono molto il freddo

e la pioggia e il caldo in estate.

Malgrado questa situazione siamo stati molto toccati dal fatto che hanno rifiutato di accettare l'aiuto alimentare che abbiamo offerto loro, perché vicino loro vive un nucleo composto da due anziani di 75 e 68 anni, rifiutati dal loro figlio unico, che vive anche lui in miseria.

Quello che fa riflettere è che talvolta i poveri fanno sacrifici per aiutare gli altri. A Beirut capitano giornate nelle quali, a causa della crisi economica, non viene cotto il pane

Questo rischia di provocare scontri e incidenti, in prossimità dei supermercati e dei fornai in particolare.



Una signora, mentre suo marito inveiva molto per strada in occasione delle recenti elezioni politiche, ha offerto qualcosa ai più poveri per ottenere da Dio la forza di scongiurare il rischio di odio e vendetta e continuare a mantenere la Pace.

Amir è un ragazzo attivo e sempre allegro. È molto legato a tutti i suoi fratelli e sorelle che si prendono cura di lui, tutto il tempo. Da quando "Oui pour la Vie" ha avviato la scuola per analfabeti, Amir e sua madre vengono ad accompagnare i bambini iscritti al progetto. Al termine delle lezioni, ha un sorriso grandissimo.

Una famiglia di profughi ha offerto qualcosa per i profughi dell'Ucraina.

TI SEGUIRÒ DOVUNQUE TU VADA

In occasione del 65° anno di vita de' l'Araldo esce il libro del Parroco Don Carlo che raccoglie tutti i suoi editoriali: nell'articolo spiega il significato del titolo che ha scelto per questo libro

Non avrei mai pensato di tornare da Parroco a Villadose, là dove ho mosso i primi passi da sacerdote come cappellano di Mons. Luigi Maragno, dall'ottobre 1973 a settembre del 1977. Ricordo con nostalgia quegli anni; non saprei di cosa dolermi perché sono stati anni tanto felici, di grande intesa con i giovani. A Villadose

ho conosciuto e sperimentato lo scoutismo e me ne sono innamorato, tanto da riportare questa esperienza in altre realtà. Nel dicembre del 2011 mi sono ritrovato di nuovo a Villadose per volontà del Vescovo Lucio Soravito De Franceschi.

La prima volta avevo 25 anni, questa volta 64.

Per me è stata pura obbedienza. Mi assillava il pensiero di dover ripartire di nuovo da Parroco, per la terza volta, dopo le esperienze di Canda (16 anni con 1.100 abitanti) e Grignano Polesine (quasi 12 anni con 3.000 abitanti), e dover ricostruire tutti i rapporti e la conoscenza delle persone che la conduzione di una Parrocchia comporta.

Arrivi e non sai niente, neanche i nomi delle vie e la topografia del paese, e ben presto ho capito che la Villadose, che avevo conosciuto da cappellano, era profondamente cambiata. Nel libro entro nel merito di questo cambiamento (vedi l'editoriale di Gennaio 2014: "Dio dov'è?"), ma qui voglio spiegare il titolo che ho scelto per questa raccolta di editoriali: "Ti seguirò dovunque tu vada" (Lc 9,57). Avevo poco più di dieci anni quando si è fatta strada in me la chiamata a seguire il Signore nel Sacerdozio.

Fu così che a dodici anni entrai in Seminario, maturando negli anni della mia formazione la decisione di consacrare totalmente la mia vita a Lui, diventata realtà il 29 Settembre del 1973, giorno della mia Ordinazione Sacerdotale.

L'idea che questo titolo mi ispira è che non spetta a me

scegliere dove andare a svolgere il ministero, a me spetta obbedire, sapendo che Lui mi precede, Lui è già lì, e non spetta a me capire il perché, mi basta sapere che Lui lo sa, e non è certamente una bizzarra casualità.

Dio ha sempre un progetto, su di noi e sulle nostre Comunità. Non importa se non capiamo dove stiamo andando: lo sa Lui, e ci basta per trovare la forza di andare avanti.

Oggi sono alle soglie del 74° anno di età, e confermo tutte le perplessità degli inizi: è stato difficilissimo conoscere a fondo una Comunità di 5.000 abitanti a cui si devono aggiungere i 400 di Cambio e ora anche i 1.000 di Canale. Quando faccio presente ai miei superiori queste difficoltà mi rispondono: "Fai quello che puoi".

Forse sarebbe più facile se la gente fosse più affettuosa e collaborativa, ma ... non si può vivere con i "se" e i "ma".

Grazie di cuore a tutti quelli che in questi anni mi hanno sostenuto con la loro benevolenza.

Don Carlo Marcello

* Il libro verrà presentato al pubblico in una serata in CRG entro il mese di giugno.





CAMBIO

Parrocchia della Beata Maria Vergine di Lourdes

MAGGIO COLMO DI BENEDIZIONI

di Cristina Maccagno

Si è appena concluso Maggio il mese dedicato per eccellenza a Maria, al fioretto e a tante altre ricorrenze. Un buon numero di persone si è riunito lunedì 2 Maggio per la tradizionale apertura del fioretto nella nostra parrocchia con l'unione dei fedeli di Villadose. Dopo la recita del rosario, svoltasi con l'alternarsi delle decine di Ave Maria tra diversi volontari, Don Carlo ha presieduto la Santa Messa. Maggio è il mese dedicato a Maria e quale migliore rappresentazione terrena fatta a sua somiglianza ed immagine, se non quella delle nostre mamme. Non a caso viene celebrata la festa della mamma in questo mese santo; al termine della funzione di sabato 7 maggio sono state vendute delle piante proprio per onorare queste persone così importanti e indispensabili. Ringraziamo ancora una volta tutti i fedeli che accolgono con grande affetto queste piccole ma preziose opportunità per raccogliere fondi per il sostentamento della comunità. Non solo, durante l'8 Maggio la Chiesa celebra la 59esima Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni; quelle che stanno nascendo e quelle che lottano nella fatica, e in particolar modo sacerdoti, vescovi, diaconi, sposi,

vergini consacrate e monache di clausura, religiosi e religiose, membri degli istituti secolari, laici e monaci. La parola "vocazione" non è riferita solo a coloro che seguono il Signore sulla via della consacrazione. Tutti siamo chiamati a partecipare alla missione di Cristo, ciascuno di noi è una creatura voluta e amata da Dio, per la quale Egli ha avuto un pensiero speciale e unico e questa scintilla divina, che abita nel cuore di ogni uomo e di ogni donna, siamo chiamati a svilupparla nel corso della nostra vita, contribuendo a far crescere un'umanità animata dall'amore e dall'accoglienza reciproca. Siamo chiamati ad essere custodi gli uni degli altri, a costruire legami di concordia e condivisione, a



Foto di Mattia Andreello

curare le ferite del creato perché non venga distrutta la sua bellezza. A diventare un'unica famiglia nella meravigliosa casa comune che è il creato. Domenica 15 Maggio è stata celebrata la giornata del seminario, il prossimo 4 Giugno verranno nominati 3 nuovi preti in Duomo; nuovi pastori per la nostra diocesi. Preghiamo affinché siano sorretti durante il loro ministero, la fede e la perseveranza li accompagni nel loro cammino e affinché giungano nuove vocazioni alla Chiesa.

FESTA DELLA PRIMA CONFESSIONE

Le catechiste Augusta e Zeila

I bambini che hanno celebrato la prima confessione a Villadose, domenica 24 aprile sono stati diciotto: Vittoria Baldo, Rebecca Bombonato, Viola Boscolo Fiore, Alessandro Buffa, Anita Buosi, Alessandro Cavallaro, Pietro Cornetti, Luca Desuò, Filippo Drago, Benedetta Aurora Melotto, Manuel Premunian, Adele Renesto, Michele Rigobello, Cecilia Rizzieri, Francesco Rondina, Greta Simioli, Angelica Zanotto, Antonino Pio Toscano. Vedere i genitori fare memoria del giorno del Santo Battesimo, trac-

ciando il segno della croce sulla fronte dei loro bambini, e vedere poi i bambini, nella loro semplicità e purezza, scambiare il grande abbraccio della pace, ha scaldato il cuore, un gesto d'amore reciproco che è diventato il segno di ciò che Dio è e che vuole donarci nella sua infinita misericordia. Per noi catechiste assistere a tutto questo è stato un bellissimo regalo. Un ringraziamento speciale ai genitori per la presenza e l'impegno profuso e ai bambini per le emozioni che ci hanno regalato. Grazie di cuore.



Foto di Emotion Foto di Maicol Marzolla

LA PRIMA COMUNIONE

dei catechisti Maria Grazia Piva e Erminio Vallese

La Prima Comunione rappresenta un momento fondamentale nella vita di un credente. Durante la giornata di Domenica 1° maggio abbiamo condotto ventotto bambini a ricevere per la prima volta il Sacramento dell'Eucarestia. All'inizio della Santa Messa li abbiamo chiamati per nome perché il Signore li conosce e li ama da sempre ed essi, con il loro "eccomi", hanno dichiarato di essere pronti a ricevere Gesù nell'Eucarestia.

La cerimonia è stata molto emozionante, costellata da momenti di gioia, condivisione, vivacità, riflessione e anche impegno. I bambini hanno ricevuto un quadretto e una pergamena come dono e come ricordo di questa giornata che rimarrà impressa per sempre nelle loro menti. È stato nostro compito, come catechisti, far comprendere loro i principi fondamentali della comunione cristiana (amore, carità, fratellanza e perdono) durante tutti gli incontri del catechismo. "Conoscere Gesù che è amore significa vivere più serenamente". Ringraziamo il Signore per averci affidato



Foto di Emotion Foto di Maicol Marzolla

questi bambini al fine di accompagnarli al primo vero incontro con Lui e per il Suo aiuto, che tante volte ha colmato le nostre incapacità.

Tu, Signore, non scegli chi è degno, ma rendi degno chi scegli. Ora tocca a voi genitori continuare ad assumere il ruolo di educatori e testimoni della fede con la parola e con l'esempio. Non lasciate che questa festa duri soltanto un giorno, non lasciatela svanire! Continuate ad alimentarla!

Hanno ricevuto la Prima Comunione:

Daniele Bolzani, Andrea Bolzoni, Noah Brazzo, Martina Brusafarro, Giacomo Caldin, Isabella Cattin, Raul Cavallaretto, Kevin

Cecchetto, Daniele Cocco, Emma Costanzi, Arianna Esalti, Emma Ferrari, Massimo Fiore, Federico Gioia, Riccardo Giribuola, Francesco Giroto, Giacomo Lerin, Anna Marchetti, Kevin Melarato, Maicol Miraflores, Diego Pastorello, Matilde Poggioni, Sveva Schiesari, Giacomo Tasso, Nhatan Tesaro, Antony Toscano, Francesco Toso, Antonio Varagnolo.

WE ARE THE CHAMPION AGAIN

di Carlotta Sacchetto



Foto di Lorenzo Ferro

L'1 maggio è stata una giornata molto speciale per il Reparto Orsa Maggiore di Villadose, perché abbiamo partecipato al San Giorgio e... beh è

successo qualcosa di epico, ma prima di raccontarvi com'è andata vi vorrei spiegare in poche parole cos'è il San Giorgio. Il San Giorgio è un evento scout annuale organizzato per la branca E/G, quindi per tutti i reparti che fanno parte della Zona di Rovigo. In generale dura due giorni, durante i quali tutte le varie squadriglie possono divertirsi, conoscersi e soprattutto sfidarsi in diversi giochi e attività organizzate dai capi di ogni reparto. Giocando si ottengono dei punti e alla fine la squadriglia che ha completato più prove e fatto più punti vince il San Giorgio e ottiene un guidoncino speciale più unico che raro, da legare al proprio guidone in ricordo della vittoria fino all'anno dopo.

E adesso arriva la parte più bella. Infatti, quest'anno le prove erano undici, il San Giorgio durava un giorno e qualcuno nel nostro reparto è riuscito a completare tutte le prove vincendole quasi tutte essendo in cima

alla classifica dal primo momento. Chi è quel qualcuno? Quel qualcuno è la Squadriglia Orso, che ha riportato a casa il guidoncino del San Giorgio dopo tre anni dall'ultima vittoria del Villadose nel 2019. Questi ragazzi si sono impegnati da subito con grande perseveranza, impegno e anche ingegno per raggiungere il loro obiettivo e hanno vinto alla grande. In reparto siamo tutti molto contenti per loro e volevamo



Foto di Francesco Greggio

condividere la nostra felicità con questo articolo, speriamo che tutti sappiano quanto è bello essere scout qui a Villadose.

La Squadriglia Orso ha dato un bel esempio.

Chissà, magari il prossimo anno ci sarà un altro articolo come questo.

CACCIA DI PRIMAVERA 2022

a cura dei Vecchi Lupi



Foto di Sara Panarella

Domenica 1° maggio, il branco "Fiore Rosso" di Villadose ha partecipato alla Caccia di Primavera, svoltasi a Polesella.

Questo era un momento molto atteso da tutti noi, sia perché a causa della pandemia non veniva svolto da due anni, sia perché risulta essere un appuntamento speciale che si svolge una volta durante l'anno.

La Caccia di Primavera è un evento in cui partecipano tutti i lupetti della provincia di Rovigo: si ha la possibilità di immergersi in una nuova avventura, fatta di nuove amicizie che nascono, giochi e sfide da affrontare, ma anche di momenti in cui riflettere assieme, il tutto all'insegna del divertimento.

Quest'anno il tema riprendeva uno dei racconti della giungla in cui vive il cucciolo d'uomo Mowgli con i suoi fratelli lupi, Akela, Bagheera e Baloo: "Come venne la paura".

La Giungla sta vivendo un grave momento di siccità, e per questo il padrone della giungla, l'elefante Hathi, decide di indire "la tregua dell'acqua", sospendendo l'eterna caccia e conflitto tra prede e predatori, i quali si trovano tutti insieme attorno alla Roccia della Pace per dissetarsi con la poca acqua rimasta.

Questo episodio diventa occasione di scoperta, ma anche di racconto di vecchie e antiche leggende che hanno segnato la storia della giungla per sempre. Durante l'evento i lupetti hanno potuto vivere in prima persona le parole del racconto, attraverso giochi e sfide, che hanno messo alla prova la loro capacità, ma anche furbizia e creatività.

Dopodiché, tutti i branchi si sono riuniti e ognuno di noi ha riflettuto su quelle che sono le lotte e i conflitti del nostro tempo; ogni lupetto poi ha lasciato un proprio messaggio di pace che è andato a formare la nostra Roccia della Pace.

La giornata, infine, si è conclusa tra i canti della messa e gli abbracci tra bambini e genitori.

Noi Vecchi Lupi siamo stati molto contenti di vedere i lupetti del nostro branco mettersi in gioco affrontando con il sorriso nuove sfide e crediamo che anche per loro sia stato un importante momento di divertimento, ma anche crescita.

Di seguito riportiamo la testimonianza di Valentina Bumma, lupetta dell'ultimo anno che fa parte del Consiglio degli Anziani:

"Quella mattina ero molto emozionata all'idea di poter fare una Caccia di Primavera insieme a tutti gli altri branchi scout.

La giornata è iniziata con la divisione in gruppi misti fra tutti i branchi, per poi iniziare tutte le attività nel bel parco retrostante la chiesa.

Il percorso che abbiamo seguito durante la mattinata era diviso in quattro tappe, in ciascuna delle quali è stato proposto un gioco diverso: questi sono stati molto divertenti, in quanto legati al tema della Caccia ma soprattutto stare con tanti ragazzi che non conoscevo, è stato fantastico!

Ho fatto nuove amicizie e ne ho riscoperte di vecchie.



Foto di Silvia Fanchini

Il tempo è volato e la giornata è finita prima di quello che mi aspettassi fra canti e saluti, ma comunque conserverò sempre un bel ricordo di questa Caccia di Primavera".

GRUPPO SCOUT AGESCI VILLADOSE I

DIVENTA UNO SCOUT CON NOI!

Se sei nato nel 2014 e hai voglia di giocare?
Entra nel **LUPETTI**

Sei nato nel 2010 e vuoi vivere avventure nella natura?
Entra in **REPARTO**

Hai più di 16 anni e vuoi metterti in gioco e servire il prossimo?
Entra in **CLAN**

**COMPILA IL MODULO PER ISCRIVERTI
ALL'ANNO ASSOCIATIVO 2022/2023**

Trovi tutte le informazioni sul nostro sito:
gruppi.agesci.it/villadose/

COPPIE IN CAMMINO VERSO IL MATRIMONIO

UN PERCORSO CHE INIZIA MA NON FINISCE

di Mirian Pozzato

A fine maggio abbiamo sospeso gli incontri con i fidanzati in preparazione al matrimonio in vista dell'estate. Quest'anno abbiamo unito le forze e messo insieme la nostra Vicaria di Villadose con l'Unità Pastorale di Borsea-Buso-Sant'Apollinare e Fenil del Turco, con la partecipazione di quattordici coppie a cui ci siamo affiancati in quattro coppie guida, don Piero e don Paolo.

Fin dal primo incontro che abbiamo svolto nella chiesa di Buso, il 18 febbraio 2022, abbiamo parlato del

"divieto" di chiamare "CORSO" la nostra proposta per le coppie.

Perché mai? Perché la parola "corso" tende a definire una cosa che comincia e finisce lì, e dà l'idea che – grazie a quella serie di appuntamenti – si possa essere "abilitati" a qualcosa come al matrimonio cristiano.

Noi non crediamo sia possibile considerare un programma di incontri sufficiente a far vivere in pienezza un sacramento, per quanto lungo esso sia, per quanto si cerchi di prepararlo e realizzarlo al meglio, per quanto fedeli agli appuntamenti le coppie possano essere. Se mai c'è stato un tempo in cui fosse sufficiente un programma di questo tipo, in questo nostro tempo non lo è più.

Il vivere in pienezza il sacramento, sarà per un dono del-

la grazia di Dio e per il desiderio di continuare a nutrirsi di esperienze, dell'ascolto del Vangelo, dell'impegno verso chi è escluso, fragile o piccolo, del rapporto vivo con una comunità cristiana (che sia una parrocchia, un gruppo di famiglie, un cammino di fede per adulti...).

A dire quanto sinceramente le coppie di fidanzati desiderino diventare una famiglia cristiana sarà il dopo la celebrazione del matrimonio, non tanto il prima. Non

il cammino programmato da altri, ma quello scelto e costruito da ciascuna coppia – cogliendo ovviamente le opportunità che il Signore e la vita non faranno mancare.

Quello che abbiamo cercato di fare è stato offrire delle opportunità: per fermarsi un poco, per pensare, per poter entrare in dialogo tra loro e tra coppie diverse su cosa significhi amarsi, credere, sperare; soprattutto per far entrare in risonanza il Vangelo e la vita, in due modi: leggendo il Vangelo con la vita e leggendo la storia di coppia con lo sguardo del Vangelo; per celebrare la fede con altri, in semplicità, e per prendere – o riprendere – contatto con una comunità cristiana.

Quello che speriamo di aver fatto fin qui è di aver dato un contributo ad accendere nei fidanzati il desiderio di continuare un cammino. Lo speriamo con tutto il cuore grati per ciò che abbiamo ricevuto, e con l'impegno di pregare per queste coppie e per le famiglie. Con l'incontro del 28 maggio abbiamo deciso di sospendere per qualche mese gli incontri ma vogliamo mantenere la promessa di proseguire anche dopo l'estate.



Foto di Luca Casazza



Foto di Mirian Pozzato

FESTA DEL CORPUS DOMINI

di don Carlo Marcello

Quest'anno la Processione del Corpus Domini si svolgerà regolarmente. Domenica 19 Giugno, al termine della Messa delle 9.00, usciremo con il Santissimo e percorreremo Via Umberto 1° dalla Chiesa verso il Comune e poi ritorno fino alla rotatoria di Via De Gasperi e rientro in Chiesa. Quella del Corpus Domini è l'unica processione prevista dal Calendario Liturgico e quindi obbligatoria. Una volta questa processione si faceva nel tardo pomeriggio ma, al giorno d'oggi, l'accresciuta mobilità consiglia diversamente, per cui da tempo ormai coinvolgo i partecipanti alla Messa più frequentata della Domenica, che a Villadose è quella delle ore 9.00, esortando pazientemente a sopportare un po' il caldo di una mattinata di giugno per amore del Signore. Nel momento in cui la Parrocchia "esce", si espone al pubblico che può anche essere lontano e critico. Bisogna pertanto dare alla processione un carattere di evange-

lizzazione, e dare il meglio che possiamo come testimonianza della nostra fede nella presenza del Signore nell'Eucaristia. Occorre curare i dettagli, e fare in modo che tutto si svolga con dignità e onore, non nostro, ma di Gesù: è Lui il centro della nostra attenzione, è Lui il "tesoro" della Chiesa, che non vogliamo trattenere per noi ma donare a tutti gli uomini che "Egli ama".



CALENDARIO

GIUGNO

1- Ore 19 S. Messa di chiusura del Mese di Maggio in CRG
Ore 20 Pizzata
Ore 21.15 Musical "Chiara della porta accanto"

2- Ore 21 Serata biblica con Mons. Torfino Pasqualin in CRG

3- Ore 14 Partenza Pellegrinaggio Diocesano al Santo a Padova
Ore 21 Veglia di Pentecoste in Seminario

4- Ore 11 Battesimo di Camilla Barioni di Paolo e Martina Mori
Ore 15.30 Ritiro Cresimandi Padri Cappuccini a Lendinara

5- Domenica di Pentecoste
Ore 11.30 a Cambio: Matrimonio di Cristina Maccagno e Fabio Argenti

9- Ore 15 Prove della Cresima
Ore 21 Messa del MASCI al Capitello della Bresega

11- Ore 11 Matrimonio di Chiara Ballotta e Marco Vidali

11/12- Pellegrinaggio notturno al Santo a Padova
(Rif. *Mirko Zamana*)

12- Domenica della SS. Ma Trinità
Ore 9 S. messa Parrocchiale
Ore 10.30 Il Vescovo amministra la Santa Cresima ai ragazzi di 1ª Superiore

13- S. Antonio di Padova, presbitero e dottore della Chiesa

18- Gita in Slovenia alle Grotte di Postumia e Castello di Predjama

19- Domenica del Corpus Domini
Al termine della Messa processione Eucaristica lungo Via Umberto I: Chiesa-Comune-Anni Azzurri-Chiesa

21- S. Luigi Gonzaga, religioso

23- Natività di S. Giovanni Battista

24- Sacratissimo Cuore di Gesù

26- 8ª Domenica del Tempo Ordinario
Ore 11 S. Messa celebrata da Don Alberto Rimbano per il 50° di Matrimonio dei genitori Antonietta e Gianmario

5x1000 a favore del C.R.G.

NOI ASSOCIAZIONE ASTORIOLOGICA

Per devolvere il cinquemille al CRG basta con la denuncia dei redditi basta apporre la propria firma e riportare il codice fiscale del CRG: **00166490292**

GRAZIE

LA TUA FIRMA PER L'8XMILLE ALLA CHIESA CATTOLICA, NON È MAI SOLO UNA FIRMA. È DI PIÙ, MOLTO DI PIÙ.

8xmille CHIESA CATTOLICA

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

Hanno ricevuto il Santo Battesimo

15.5- Pietro Bovolenta di Marco e Ilenia Meante
15.5- Iris Amelia Casaro di Massimiliano e Hellen Stefany Pacheco Sanchez

Si sono uniti in Matrimonio

8.5- Denise Stocco e Simone Borsetto

Riposano sotto la Croce

6.5- Loris Brazzo di anni 75
18.5- Fugella Fiorini ved. Mattiolo di anni 70

Generosità dei fedeli

Per memoria defunti: € 270,00
Per Battesimi: € 50,00
Per Matrimoni: € 50,00
Abbonamento Araldo; € 105,00
Per il riscaldamento: € 1.020,00
Per il Seminario: € 215,51
NN varie per la Chiesa: € 270,00

Cambio

Buste Quarantore: € 195,50
Per il riscaldamento: € 159,42
Per il Seminario: € 120,30

San Vincenzo

Si ringrazia per un'offerta di 20 euro per i poveri della San Vincenzo in memoria di Albertino Ferro

ONORANZE FUNEBRI SAN LEONARDO
di Cappello Enrico

Tel. 0425.405823
24h/24 festivi compresi

Via Liona, 1 - 45010 Villadose (RO)
<https://www.asmonoranzefunebri.it>



Paolo Guglielmo
n. 12.12.1922
m. 20.5.2012



Angelo Pezzoli
n. 21.8.1940
m. 17.5.2011